

tivamente giovani, devastandone le capacità intellettive in modo progressivo ed irreversibile;

a tutt'oggi non vi sono altri trattamenti efficaci per la suddetta malattia tranne i farmaci citati che però, hanno un costo elevatissimo (250-500 mila lire al mese) e sono classificati nella fascia C del prontuario farmaceutico nazionale (a totale carico degli assistiti);

il costo della terapia con tale farmaco è per i più, insostenibile, anche perché si tratta di cure di lunga durata che devono essere assunte per anni, per cui molte famiglie non possono farsene carico —:

per quale motivo i farmaci a base di Donepezil cloridrato siano a totale carico dei pazienti;

come si giustifica un costo così elevato di tali farmaci;

se il Governo non ritenga opportuno intervenire per calmierare il prezzo del suddetto medicinale e per trasferirlo nella fascia A del prontuario farmaceutico nazionale (a carico del Servizio sanitario

nazionale) anche se con l'opportuna limitazione della prescrizione ai soli casi di morbo di Alzheimer diagnosticati in conformità alle linee guida accertate (DSM IV, ICD 10). (4-15838)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione Porcu n. 5-01961, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 3 aprile 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Michelini.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Bonato n. 4-14929 del 19 gennaio 1998 in risposta in Commissione n. 5-03834.